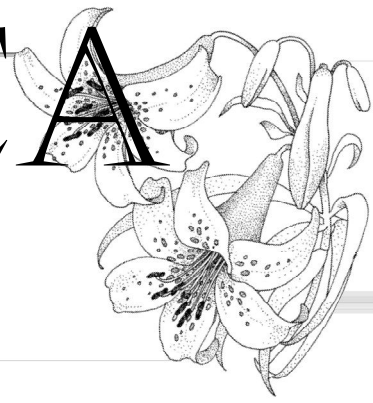
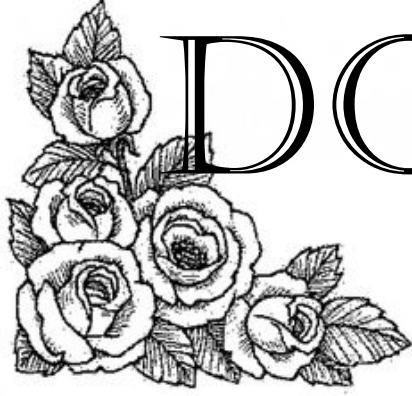


DOMENICA

24 luglio



ACCOGLIERE

Oggi Gesù ci insegna a pregare. La Parola di Dio ci invita a fare della preghiera il cuore della nostra vita perché è il luogo in cui si realizza la comunione con il Padre. Gesù è l'uomo che prega e che invita a pregare. Vogliamo lasciarci ammaestrare da lui, fare nostra la sua preghiera. Ce ne ha lasciato un modello: il Padre nostro. In questa Eucaristia riscopriamo ciò che diciamo ogni giorno nel rivolgerci al Padre con il cuore stesso del Figlio.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Chiediamo al Padre di essere illuminati dal suo Spirito per accogliere la sua misericordia. Riconosciamo il nostro peccato e l'infedeltà alla preghiera quotidiana, a quel momento privilegiato di incontro con Dio che dovrebbe essere il cuore di ogni nostra giornata.

C. Signore, che ascolti il povero che invoca, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che ci hai donato la gioia di chiamare Dio con l'appellativo di «Padre», abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che perdoni i nostri peccati se noi perdoniamo, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A- **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C. Rivelaci, o Padre, il mistero della preghiera filiale di Cristo, nostro fratello e salvatore e donaci il tuo Spirito, perché invocandoti con fiducia e perseveranza, come egli ci ha insegnato, cresciamo nell'esperienza del tuo amore. Per il nostro Signore...**Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro della Genesi Gen 18,20-32

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!».

Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore.

Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi

si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo».

Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque».

Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta».

Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti».

Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

R/. Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **R/.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **R/.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano.

Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano. **R/.**

La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani. **R/.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi Col 2,12-14,

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre! **Alleluia.**

† Vangelo

Dal vangelo secondo Luca Lc 11,1-13

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre

tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in Te, Signore, credo nel tuo amore, nella tua forza, che sostiene il mondo.

Credo nel tuo sorriso, che fa splendere il cielo e nel tuo canto, che mi dà gioia.

Credo in Te, Signore, credo nella tua pace, nella tua vita, che fa bella la terra.

Nella tua luce che rischiara la notte, sicura guida nel tuo cammino.

Credo in Te, Signore, credo che Tu mi ami, che mi sostieni, che mi doni il perdono, che Tu mi guidi per le strade del mondo, che mi darai la tua vita.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Dio Padre è pronto ad ascoltare ogni palpito del nostro cuore e ad accogliere ogni nostra invocazione. Per questo ci rivolgiamo a lui pieni di fede e di speranza nel suo aiuto.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Padre nostro, ascoltaci.

Signore, fa' che la Chiesa, segno e strumento di salvezza per l'umanità, sia attenta ai bisogni di tutti, preghiamo.

Signore, fa' che siamo capaci di ringraziarti e di lodarti per scoprire ogni giorno le meraviglie che compi per noi, preghiamo.

Signore, fa' che comprendiamo il significato della preghiera e desideriamo gustare i momenti di comunione con te, preghiamo.

Signore, ti raccomandiamo chi non ha casa e il pane quotidiano, guarda con amore quanti faticano per una vita più dignitosa, preghiamo.

C. Padre, dona a noi il tuo Spirito perché neppure sappiamo cosa ci conviene domandare. Preghi in noi e per noi con i suoi gemiti inenarrabili e apra il nostro cuore all'incontro con te. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del Tuo Figlio, fa' che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore

Amen.

Canti

Dona la pace, Signore
a chi confida in te.

Dona, dona la pace Signore,
dona la pace.

**Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
o Signore ovunque io vada
resta accanto a me.**

**Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino
ogni notte, ogni mattino
resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro
sia luce per me

e la tua parola sia voce per me.

Che io trovi il senso del mio andare
solo in Te,

nel tuo fedele amare il mio perché. **Rit.**

Fa' che chi mi guarda non veda che Te.

Fa' che Chi mi ascolta non senta che Te

e chi pensa a me, fa' che nel cuore
pensi a Te
e trovi quell'amore che hai dato a me. **Rit.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me
e il Tuo nome annuncerò.

**Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.**

**Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome mio re.**

**Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò,
se mi guida il Tuo amore paura non ho
per sempre io sarò, come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò.

Luglio e agosto in parrocchia:

- La chiesa che è aperta tutto il giorno
- La messa alle ore 17,30 tutti i giorni
- La messa domenicale è alle ore 19
- Ogni settimana esce SETE DI PAROLA
- L'ufficio parrocchiale aperto per il disbrigo documenti tutti i giorni dalle ore 17 alle 19.

**Ci vai alla farmacia Turco
per alleggerire il conto delle
medicine dei poveri ?**

Quiesce: rimani nella pace interiore

Solitudine e silenzio praticati concretamente, rappresentano dunque per i Padri del deserto, il momento fondamentale dell'esichia del corpo, dell'esichia esteriore. Una quiete che seppure esterna è fondamentale. Infatti, come afferma Macario: «*Nessuno può avere l'esichia dell'anima, se non si è assicurato dapprima quella del corpo.*».

Certamente però è l'esichia interiore il cardine essenziale della spiritualità monastica orientale. Dalla solitudine e dall'assenza di parole il monaco è chiamato a passare al silenzio profondo attivo e creativo. E questo è tutt'altro che quietismo. Al contrario è «ricerca della sola quiete

possibile, che è la pace di Cristo, la pace risultante di Dio nel fondo del cuore».

Il monaco si consacra per vocazione a perseguire unicamente l'unione con Dio, attraverso la preghiera, che a sua volta presuppone il totale distacco, la perfetta purificazione, la rinuncia a tutto ciò che potrebbe rallentare il suo cammino spirituale.

I Padri del deserto «hanno spesso ricordato che Gesù, anche dopo il primo ritiro nel deserto, ha spesse volte cercato la solitudine. La solitudine pone dunque il monaco al centro stesso del mistero della redenzione, in una configurazione al Cristo che tocca l'apice più doloroso, ma anche il più fecondo della sua opera di salvezza. In, questo modo il legame tra solitudine e preghiera prolungata, estasi e sofferenza viene solidamente affermato»

La ricerca cristiana della solitudine, del silenzio e della pace interiore potrebbe anche apparire una sofisticata spinta egoistica. Ma non è così. «Consacrare interamente la propria vita terrena perché Dio sia tutto in tutte le cose è precisamente l'opposto dell'egoismo. E partecipare nel modo più generoso possibile, dopo il martirio, alla grande opera di Dio amore» .